

COMPARAZIONE REGOLAMENTI DEI CTD

(delibera n°175 del 15/11/13 e delibera n° 108 del 17/06/17)

LEGENDA LETTURA TABELLA



Integrazioni e adempimenti da parte del Consiglio CROAS



Integrazioni e modifiche sui compiti e funzioni dei Presidenti dei CTD e componenti di collegio.



Modifiche procedurali amministrative



Novità del nuovo regolamento



Articoli invariati



Proposte della commissione in materia disciplinare

alla PEC . **La competenza esclusiva dell'azione disciplinare ai CTD.** Le comunicazioni dei procedimenti avvengono esclusivamente attraverso PEC che ogni iscritto è tenuto a comunicare al CROAS (utilizzo residuale della raccomandata).

ART. 2 RESPONSABILITA' DISCIPLINARI

Integrazione del comma 3, differenziazione tra le circostanze aggravanti e attenuanti del segnalato Inserimento del comma 4, l'eventuale sanzione deve essere proporzionale alla gravità dei fatti e alle conseguenze dannose.

ART.3 ESERCIZIONE DELL'AZIONE DISCIPLINARE

Ex art 4. Integrazione dei commi 2/5/6/7/8/9a/9b Non sono prese in considerazione segnalazioni anonime . **Il Consigliere CROAS che riceve notizie su fatti rilevanti ne deve dare pronta comunicazione al CTD.** Nei confronti del professionista sottoposto a rinvio giudizio in un'azione penale si può avviare il procedimento del CTD, tranne ove sia intervenuta sentenza di proscioglimento. **Comma 9, si introduce il registro nazionale dei procedimenti disciplinari in collaborazione con il CNOAS . Al Pres. CTD verrà data la possibilità di accedere al dato**

ART. 5 ATTRIBUZIONE DEL PRESIDENTE DEL CTD

La commissione riunitasi il 21 luglio viene contattata dalla presidente De Riu la quale dichiara di voler proporre, in accordo con la commissione, la ricomposizione dei collegi a seguito della caduta dell'incarico.

Ex art.7 comma 1 il Pres. Non deve giudicare nessun procedimento, onde evitare conflitti d'interesse, e per garantire la terzietà, non può far parte di alcun collegio. Integrazione del comma 2 sull'assegnazione del procedimento. Comma 4: il monitoraggio dei collegi da parte del Pres. del CTD, rapporti con Commissione Etica e deontologia e Pres. Del CROAS. Inseriti ex novo commi 8/9 relativi al protocollo. Cosa e quando il Presidente dei CTD deve trasmettere ai collegi, partecipa ai confronti nazionali, trasmette fascicoli di impugnazione al CNOAS . **Spetta al presidente dei CTD proporre la ricomposizione dei collegi.**

ART. 6 COLLEGI DI DISCIPLINA

EX novo specifica in 8 commi le funzioni dei collegi in particolare il comma 4 che specifica la possibilità di fare collegi misti purchè ci sia una rappresentanza della sezione dell'albo dell'incolpato. Comma 6 i consiglieri non assegnatari ad un Collegio

ART.9 ATTIVITA' PROPEDEUTICA ALL'AZIONE DISCIPLINARE	EX NOVO comprende 3 commi inserisce una pre conciliazione prima dell'apertura formale del procedimento. Il pres. Dei CTD individua, entro 10 giorni, incarica con determina il collegio. Il Pres. Del collegio incaricato trasmette all'iscritto gli atti che lo riguardano, quest'ultimo entro 10 giorni fornisce chiarimenti dei fatti denunciati. Il pres. del collegio entro 45 giorni dalla data della determina di assegnazione, propone attraverso una relazione motivata l'apertura del procedimento e la convocazione del collegio.
ART. 10 APERTURA DEL PROCEDIMENTO	Abrogato i commi 3 e 4 mentre nei due commi presenti si fa riferimento alla delibera di apertura del procedimento che deve contenere informazioni ben precise, come ad esempio gli articoli del Codice Deontologico alla base della segnalazione.
ART.11 ARCHIVIAZIONE IMMEDIATA	EX ART. 8 COMMA 2C e D sono stati integrati: se il segnalato e' iscritto presso un altro CROAS, il Pres. Del CTD lo rimette al CTD competente.

**ART.13 FASE ISTRUTTORIA,
AUDIZIONI, DEPOSITO DI
DOCUMENTI E MEMORIE**

Ex art. 11 vengono integrati 3 commi. 1 L'avvio immediato dell'istruttoria da parte del consigliere relatore, 2 finalità della fase istruttoria è la ricostruzione dei fatti, riportando elementi salienti di fatto e di diritto. Comma 4 il consigliere relatore dispone la convocazione del segnalante tempi e scadenze. Invita a presentare memorie entro 15 giorni dalla ricezione. Possono essere ascoltati altre persone informate sui fatti. Commi 6/7 Il verbale dell'audizione va sottoscritto da tutte le parti. La fase istruttoria deve essere chiusa entro 6 mesi dall'apertura del procedimento prorogabili altri 6 su proposta del consigliere relatore.

**ART.14 RELAZIONE
SULL'ESPLETAMENTO
DELL'ISTRUTTORIA**

Ex art. 12 integrazione totale in particolare il comma 3 L'archiviazione può essere proposta dal Relatore sono in specifici casi. (es. circostanze cessate) **L'incolpato, nei 5 anni precedenti alla data di registrazione presso il protocollo di questo Croas o altri non sia stato già sottoposto a procedimento per le medesime contestazioni.**

**ART. 15 FISSAZIONE E
COMUNICAZIONE DELLA DATA
DELL'UDIENZA**

EX ART 13 cambio del comma 4, il segnalante può presentare memorie entro 10 giorni dalla data di fissazione dell'udienza.

ART. 16 UDIENZA

Ex art. 14 vengono integrati i commi 4 e 5. Il segnalante

<p>ART.17 VERBALE DELL'UDIENZA</p>	<p>EX ART 15 Integrazione del nominativo del Consigliere relatore e della sottoscrizione del verbale dell'udienza da parte di tutti i presenti.</p>
<p>ART. 18 PROSECUZIONE DELL'ISTRUTTORIA- TERMINI GENERALI- DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE</p>	<p>EX. Art 16 Non ci sono cambiamenti, se non la numerazione dell'art.</p>
<p>ART 19 DECISIONE</p> <p>La commissione deontologia potrebbe predisporre, aggiornare e rivedere, la modulistica sulla base degli indicatori determinati dal Cnoas.</p>	<p>EX ART 17 Sostituzione dell'art.2 la decisione deve essere presa a maggioranza, in caso di parità, vale il parere del Presidente. Aggiunta del comma 7 la decisione viene deliberata progressivamente e deve contenere specifici indicatori.</p>
<p>ART.20 SANZIONI DISCIPLINARI</p>	<p>Ex art. 18 Non ci sono cambiamenti, se non la numerazione dell'art.</p>
<p>ART. 21 AMMONIZIONE</p>	<p>EX ART 19 Non ci sono cambiamenti, se non la numerazione dell'art</p>
<p>ART. 22 CENSURA</p>	<p>Ex art.20 Non ci sono cambiamenti, se non la numerazione dell'art</p>
<p>ART 23 SOSPENSIONE</p>	<p>Ex art 21 Non ci sono cambiamenti, se non la numerazione dell'art</p>
<p>ART 24 SOSPENSIONE CAUTELATIVA</p>	<p>Ex art 22 Non ci sono cambiamenti, se non la</p>

ART 25 RADIAZIONE

EX art.23 Non ci sono cambiamenti, se non la numerazione dell'art.

ART. 26 VIOLAZIONI DEGLI OBBLIGHI DI LEGGE, DEGLI ADEMPIMENTI REGOLAMENTATI E DELLE DISPOSIZIONI DELL'ORDINE PROFESSIONALE.

EX Novo include l'art 24 sulle morosità, integrazione del comma 1 sui comportamenti considerati rilevanti i commi. Il presidente Croas, decorsi i 30 giorni dalla diffida senza che l'iscritto si sia giustificato, trasmette gli atti ai CTD. Il CROAS assumerà un ruolo di verifica e controllo sull'adempimento di questo obbligo da parte degli iscritti e dovrà inviare una diffida a tutti coloro che alla data dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento risulteranno inadempienti: qualora i colleghi non dovessero attivare una casella di posta elettronica certificata dovranno essere segnalati al CTD per l'apertura di un procedimento disciplinare. Le comunicazioni devono essere inviate attraverso pec ed eccezionalmente attraverso raccomandata, su motivazione del collegio. L'iscritto deve comunicare al Croas il proprio indirizzo Pec: **Alcuni CROAS, per sensibilizzare gli iscritti, richiedono che**

ART. 30 INCOMPATIBILITA'

Non ci sono cambiamenti

ART. 31 ABROGAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE

Ex art. 33 con il presente regolamento che entra in vigore dal 1/1/18.

Il CNOAS chiede che la Commissione Etica e Deontologia di ciascun Consiglio Regionale gestisca quanto segue:

- **Strutturazione di una modulistica che preveda nella segnalazione l'indicazione degli articoli del Codice deontologico che si considerano violati;**
- **Calendarizzazione della formazione di cui dovranno essere destinatari i CTD e i componenti dell'Osservatorio**
- **Monitoraggio dell'utilizzo e dell'efficacia di quanto previsto in materia di conciliazione.**
- **Programmazione delle spese annuali per i CTD e aumento dei compensi, rispetto alla grande mole di lavoro e le responsabilità che si hanno.**

OBIETTIVO DELLA COMMISSIONE E' RIDURRE I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PREVENIRE I FATTORI DI RISCHIO, TUTELANDO COSI' I COLLEGHI. PER FARE QUESTO E' NECESSARIO AVVIARE UNO STUDIO DEI DATI DEL CROAS SUI PROCEDIMENTI, (ai fini del monitoraggio della conciliazione richiesta dal cnoas) CIO' CHE EMERGERA' DALL'ANALISI DEGLI INDICATORI, PORTERA' ALLA PROGETTAZIONE SPECIFICA DELLA FORMAZIONE, SUPERVISIONE O CONSULENZA PER GLI ISCRITTI CHE LAVORANO IN SPECIFICI AMBITI, COME QUELLO DELLA SEPARAZIONE.